Lunedì 30 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 180
Direzione e Amministrazione: Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese. . „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

CRONACHE CIVIDALESI

La ferrovia del Predil e il voto del nostro Consiglio

Dell'interessante seduta del consiglio comunale di ieri riportiamo la relazione della Giunta che tratta dell'importante problema della ferrovia del Predil.

«E' superfluo dire — afferma la relazione — delle ragioni che militano a favore della costruzione della ferrovia Trieste, Monfalcone, Cividale, Creda, Tarvisio, ragioni che si riassumono nei tre capisaldi:

INTERESSE STRATEGICO, — PORTO DI TRIESTE — DISOCCUPAZIONE; superfluo, perchè già esaurientemente ed autorevolmente illustrate in appositi studi, in riunioni importanti e specialmente nella Stampa.

Ma oltre a questi grandi interessi d'indole generale, la nuova arteria ferroviaria è destinata ad esercitare una grande influenza sulla economia generale e locale, cui in buona parte è legato l'avvenire di Cividale.

Già nel 1865, sotto la dominazione austriaca, la rappresentanza cittadina di quei tempi aveva presentato un memoriale al Ministero di Vienna perchè la comunicazione tra il nord ed il sud passasse per la valle del Natisone e quindi per Cividale (pr getto ing. Carlo Grubissich).

Successivamente però, la liberazione del Veneto, al tempo in cui la capitale sedeva in Firenze, la nostra Rappresentanza comunale si rivolgeva al Ministero dei Lavori Pubblici, chiedendo che l'Unione di Udine a Tarvisio si facesse per Cividale anzichè per le valli del Tagliamento Fella.

Anche in allora si prevedevano dunque i vantaggi che a Cividale ne sarebbero derivati; perche Cividale veniva a trovarsi su una grande linea di comunicazione internazionale, facente capo al porto di Trieste ed anche a quello di Venezia.

Oggidì tali ragioni sussistono, e coi progressi specialmente dell'elettricità, sono aumentate.

Non è a dire che Cividale, trovandosi allo sbocco nella pianura, da questa linea non abbia ad avere enormi vantaggi sia nel periodo costruttivo che in seguito nell'esercizio.

Nel periodo costruttivo da qui dovranno naturalmente passare i materiali occorrenti e il personale che sarà chiamato a compiere l'opera colossale; e diciamo colossale, pensando che all'opera ferroviaria già grandiosa per sè stessa, dovranno aggiungersi tutte le opere che si ha intenzione di eseguire per lo sfruttamento idraulico delle acque delle valli dell'Isonzo e del Natisone. Qui certamente si impianteranno uffici delle Imprese e Uffici di sorveglianza da parte del R. Governo; qui sorgeranno depositi di materiali necessari per le opere costruende. In questo periodo è facile prevedere che nessuna località potrà essere più favorita di Cividale anche per le opere cospicue che qui si costruiranno, quali la stazione ferroviaria, il parco binari di smistamento, i ponti sul Natisone, il grandioso cavalcavia, per parlare soltanto delle maggiori.

Nel periodo poi dell'esercizio Cividale, a proporzione della sua entità economica, avrà maggiori utili della stessa Treste. E perchè a Cividale dovranno smistarsi i treni via Udine, via Treste e perchè qui dovranno formarsi depositi e magazzini delle merci in transito.

Sarà così anche facilitato il sorgere di nuove industrie, sia per l'importante nodo ferroviario, sia per avere a disposizione energie elettriche derivanti dallo sfruttamento delle acque delle valli nostre.

Così importanti interessi non potevano non essere tenuti costantemente presenti dalle rappresentanze cittadine che si succedettero al Comune, e infatti, posto nuovamente, dopo un cinquantennio, il problema della costruzione della Prediliana, la Rappresentanza Municipale non ha tralasciato alcuna occasione di far sentire la sua voce, in ciò validamente coadiuvata dall'on. Luciano Fantoni, come fanno fede le diverse lettere del Ministero dei Lavori pubblici ed il manifesto del Municipio di Cormons il 18 agosto 1920.

La preoccupazione di Cividale era triplice;

1 — che la linea si costruisse (ragioni strategiche);

2 — che la linea passasse per Cividale (ragioni economiche e commerciali);

3 — che i lavori si iniziassero subito (disoccupazione).

E questi tre punti ebbe sempre di mira il Municipio di Cividale

a) nel memoriale e nelle lettere rivolte ai Ministeri delle Terre Liberate e dei Lavori Pubblici;

b) nell'adunanza 17 agosto 1920 a Venezia, dove da un rappresentante del Comune fu prospettato al Ministero delle Terre Liberate la necessità di costruire subito la ferrovia per lenire la disoccupazione.

c) nella riunione tenuta a Cormons presenti i Sindaci di Cividale, Gradisca, Mariano, Cormons ed aderente il Sindaco di Ronchi il 20 aprile 1921, nella quale, veduto l'esplicito impegno assunto dal Governo per la costruzione della linea ferroviaria Trieste, Monfalcone, Sagrado, Gradisca, Cormons, Cividale, Caporetto, Passo del Predil, Tarvisio, di cui alle lettere 23 giugno e 7 agosto 1920 dirette da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici onor. Peano all'on. Fantoni; ricordato che il fenomeno della disoccupazione andava giornalmente acuendosi con grave danno delle amministrazioni comunali già oberate di debiti; si invocava dal Governo l'immediato inizio della costruzione della linea specialmente per la necessità imprescindibile di provvedere con ogni sollecitudine al miglioramento delle comunicazioni della nostra zona, per darle modi di sanare le dure piaghe prodotte dalla guerra e di risorgere al più presto per concorrere validamente alle future immancabili fortune della Patria;

d) nel colloquio del Sindaco di Cividale a Roma nel giugno 1922 con il direttore Generale delle ferrovie in cui con l'assistenza dell'on. Fantoni fu trattata la necessità che la linea, per ragioni strategiche, venga costruita, e che sia data la precedenza, per ragioni eminentemente economiche, al tracciato Trieste, Mon falcone, Cividale, Creda, Tarvisio (risparmio 14 chilometri).

Il Sindaco ebbe poi ad illustrare ampiamente l'importanza della costruzione della linea, a S. E. Merlin sottosegretario alle Terre Liberate in occasione della visita fatta nel Friuli nel 1922.

Negli ultimi mesi sembrava che fosse abbandonata, per ragioni di bilancio, l'idea della costruzione.

Da un recente convegno a Trieste, al quale il rappresentante di Cividale non fu chiamato, e da un viaggio a Roma di una speciale Commissione, sembra che si ritorni sul concetto di costruire la ferrovia, e che si stanzi anche un certo numero di milioni per l'inizio immediato dei lavori.

E' necessario che anche in questa occasione si faccia sentire la voce di Cividale e, la Giunta propone il seguente ordine del giorno:

«Ritenuto che la costruzione della linea ferroviaria Trieste, Monfalcone, Cividale, Creda, Tarvisio risponde a importantissime esigenze d'ordine nazionale;

..che la sua immediata esecuzione è inoltre richiesta dalla persistente disoccupazione operaia;

nella fiducia che il finanziamento dell'opera grandiosa, diluito in gran numero di esercizi, possa essere consentito dal bilancio statale;

Il Consiglio Comunale di Cividale

facendosi interprete degli immensi interessi regionali e locali cui gioveranno la costruzione e l'esercizio della Prediliana

delibera

di far voti vivissimi per l'attuazione della progettata ferrovia e per il pronto inizio dei lavori relativi;

di dare mandato alla Giunta perchè indica un convegno a Cividale, nel quale siano rappresentati specialmente gli interessi del Circondario e dal quale riesca autorevolmente confermato il voto predetto».

Il Sottoprefetto in visita

Il nostro Sottoprefetto cav. Zattera, visiterà, credo lunedì, tutti i Comuni del Mandamento di Plezzo e dell'antico Distretto giudiziario di Caporetto, il cui territorio viene aggregato a questo circondario.

Già l'altro giorno l'egregio funzionario aveva inviato ai capi delle pubbliche amministrazioni governative e locali di tutta quella plaga, il suo deferente cordiale saluto «fiducioso (scriveva) che nell'adempimento del mio dovere, al quale darò ogni più vivo fervore, sempre ispirato alla ferma applicazione della legge e al desiderio di bene, non mi mancherà la loro valida cooperazione.

L'inchiesta circa l'aeroplano sul Monte Nero

Ricordate l'avventura di quel tale Vittorio Zaglio di Giuseppe da Verona, tratto in carcere la scorsa settimana, il quale faceva telegrafare a S. E. De Bono per ottenere l'ordine della sua scarcerazione, dicendo arbitrario l'arresto compiuto per opera delle nostre autorità di P. S.? Egli, nel telegramma, aggiungeva le parole: «il noto viaggio aereo Verona-Vienna».

Giungeva oggi, sabato, a Cividale un capitano-aviatore espressamente mandato da Roma per una inchiesta circa l'aeroplano, secondo lo Zaglio, caduto sul Montenero, mentre egli stesso lo pilotava.

Ora, oltre la denuncia di truffa, lo Zaglio dovrà rispondere del trucco tentato al Direttore Generale della P. S. che in buona fede accolse l'invito del famoso telegramma.

Una cara festa della Scuola

La medaglia d'oro al direttore Rieppi e il premio agli alunni migliori

Nel mondo, tutto «ritorna», così che il filosofo antico potè sentenziare nulla esservi di nuovo sotto il sole. La premiazione degli alunni distinti delle Scuole, che un tempo si faceva con grande solenntà (ricordiamo quelle di Torino coi discorsi di Edmondo de Amicis, le quali assurgevano a importanza nazionale) erano state condannate dai pedagogisti e di fatto abolite. Prima ritenuto stimolo ad emulazione, poi giudicate fonti d'invidie; e anche questo giudizio ebbe la sua revisione; e si ritornò all'apprezzamento primitivo. Sembra che oggidì la simpatica cerimonia vada riprendendo.

Assistemmo ieri a quella svoltasi in Cividale nel vasto e dell'edificio scolastico alla presenza delle autorità locali tutte e dei bimbi e dei loro parenti e di popolo: cermionia ch'ebbe quest'anno carattere di particolare solennità, perchè oltre ai piccoli allievi, si premiava un insegnante che alla scuola dedicò una «passione» costante: il direttore cav. Antonio Rieppi, cui il Ministro della Pubblica Isirtzuone decretò la medaglia d'oro per meriti speciali nel campo della istruzione popolare.

***

Nel parco delle scuole, genialmente adorno di piante e fiori e bandiere, dello appassionato fiorista Giuseppe Buttera, era eretto un palco dove presero posto le autorità. Notammo il R. Sottoprefetto cav. dott. Giov. Zattera; il Sindaco dottor cav. Giov. Brosadola; l'Ispettore scolastico prof. Morgana; l'assessore della P. I. nob. Rodolfo Della Rovere; il presidente Patronato scolastico conte Renato della Torre, il rettore del Convitto Nazionale prof. cav. Borgialli; il direttore delle Tecniche prof. Argenton, e del Ginnasio prof. Blarasin; il presidente della R. Scuola professionale comm. avv. de Pollis; il direttore prof. cav. de Vecchi; il direttore dell'Istituto Orfani di guera di Rubignacco, don Aita; il direttore dello Spedale Civile prof. comm. Accordini; gli assessori comunali dott. Tomaselli; Del Basso, Scarbolo; il capitano Pacca del Presidio; il cav. del lavoro Domenico Del Bianco direttore del giornale «Patria del Friuli»; il dott. Giov. Bicchi commissario di P. S.; il nob. Lelio Vaccarella tenente carabinieri; il presidente della Società Operaia Giuseppe Pascoli, il presidente della Congregazione di Carità, nob. Ottavio de Paciani col segretario cav. Francesco Rizzi; il presidente del Monte di Pietà, Del Tosso Pietro, i membri della commissione di Vigilanza scolastica, tutto il Corpo insegnante, una eletta di gentili signore e signorine, alunni con le rispettive bandiere delle scuole, molti parenti e bambini.

La cerimonia

Sotto la direzione del maestro Tomadini, i bimbi cantano vari inni patriottici; poi, subito prende la parola il Sindaco. Egli dice che parve alla Giunta riprendere quest'anno, alla chiusura della scuola, la bella e cara consuetudine, interrotta dalla guerra, di distribuire in cospetto delle Autorità e dei cittadini, in forma solenne, gli attestati di lode a quegli alunni che si segnalarono per profitti e buona condotta. Così il fanciullo premiato ricorderà con gioia questo giorno e l'attestato a lui pubblicamente conferito sarà sprone a mantenersi buono e studioso; mentre al fanciullo non premiato sarà stimolo ed incitamento a non essere da meno dei compagni premiati.

— Questa o fanciulli — soggiunge — è la vostra festa e tutti vi diciamo un «bravo» di cuore, perchè, avendo studiato tutto l'anno scolastico, avete tratto profitto da quello che con intelletto ed amore sono venuti impartendovi i vostri maestri, che io addito alla riconoscenza vostra e a quella di tutti i cittadini. Il premio che riceverete dalle mie mani vi dica l'obbligo che avete di sempre meglio prodigare nello studio e nella osservanza dei doveri di figli e di scolari; piccoli doveri oggi, che preparano quelli grandi di domani se vorrete diventare, fatti adulti, cittadini degni di Cividale e della nostra bella Patria, l'Italia, alle cui fortune auspichiamo tutti con affetto incomparabile

LA MEDAGLIA D'ORO AL CAV. RIEPPI

L'oratore dicendo che la festa scolastica acquista oggi maggiore solennità per la cerimonia della consegna al cav. Rieppi della medaglia d'oro decretatagli dal Ministro della Pubblica Istruzione: altissima distinzione, questa, conferita a chi della istruzione popolare ha bene meritato in modo eccezionale. Ricorda avere la Giunta appreso con viva compiacenza il conferimento di tale onore al cav. Rieppi, anche per il decoro che alle nostre scuole elementari deriva dall'onorificenza stessa e come, il voto unanime del Consiglio, sia stato deliberato di far coniare la medaglia a spese del Comune e di offrirla all'egregio direttore oggi, festa della scuola, presenti le Autorità, il corpo insegnante, la scolaresca e i cittadini. Non fa l'elogio del cav. Rieppi: la sua operosità è a tutti nota, non può tacergli, però, i più vivi rallegramenti suoi e della Giunta e l'augurio che per molti anni ancora egli possa svolgere la sua attività a profitto dell'educazione e dell'istruzione dei figli del nostro popolo.

— Sento infine il dovere — chiude — di esprimere anche un plauso a tutto il benemerito Corpo insegnante, che ha la nobile e difficile missione di preparare con la parola e con l'esempio i futuri cittadini, affinchè siano utili ed onorino la piccola e la grande Patria con la rettitudine dell'animo, con l'onestà dei propositi e con il lavoro intelligente ed assiduo. E questo plauso, insieme con il deferente saluto, è volto in molto particolare ai benemeriti maestri Cossio Giovanni, Querincigh Enrico e Sostero Anna, che, per un recente decr., non potranno nel nuovo anno scolastico più dare il contributo all'opera educativa delle nostre scuole elementari.

Nel mentre i presenti applaudono, il Sindaco punta sul petto del cav. Rieppi la medaglia conferitagli.

IL PLAUSO DEL PATRONATO SCOLASTICO

Cessati gli applausi, il presidente del Patronato Scolastico conte Renato della Torre porge egli pure, a nome del Consiglio del Patronato scold., all'egregio direttore cav. Rieppi l'espressione cordiale, affettuosa del più vivo compiacimento per l'onorificenza in riconoscimento delle alte benemerenze acquistate da lui nel campo scolastico.

E soggiunge: Esempio costante di lavoro, di rettitudine, d'amor patrio. Ella ha dato alla scuola e all'incremento dell'istruzione la sua illuminata energia paterna, trasfondendo prima nell'insegnamento poi nella Direzione delle scuole le più belle doti di mente e di cuore, onde ben può dirsi che la sua vita fu ed è tutta un apostolato di fede una vera missione nell'istruire e nell'educare. Ed il meritato premio del quale Ella può andare orgoglioso, riesce particolarmente gradito al mio cuore perchè so quanto utile cara mi fu la costante armonia e so quanto Ella si preoccupi con serena coscienza di essere fedele a quel famoso monito: «tu non devi soltanto propagare la stirpe più lontano, ma anche più in alto».

Chiude rinnovando il plauso del Patronato Scolastico e formulando l'augurio che il cav. Rieppi possa per lunghi anni ancora dare all'istruzione ed all'educazione scolastica tutta la sua attività, continuando nell'opera di elevazione morale dei figli del nostro popolo, educando alla Patria cittadini onesti e degni delle italiche virtù.

Un plauso generale prolungato dice il consenso dei presenti alle significative parole del conte della Torre.

Prende quindi la parola il cav. Rieppi, vincendo a stento l'intima commozione che lo pervade.

Vi sono, nella vita, circostanze, anche liete, — così il festeggiato maestro esordisce — capaci di turbare l'animo nostro a tal punto, da farlo smarrire nel tumulto dei sentimenti che improvvisamente si destano, sì che ogni fiamma di pensiero si illanguidisce e si spegne come una lampada per troppo olio. Tale il momento che io ora vivo per tutto quell'alito di bontà che qui spira intorno alla mia povera persona, fatta segno a tanto onore, forse immeritato, al quale avrei voluto sottrarmi se non avessi pensato che io rappresento la scuola di un Comune che ha cancellato l'analfabetismo nelle giovani generazioni e le ha educate a quel puro ed alto senso di amor di Patria, per cui al momento del bisogno, chi per chiamata, chi volontariamente, tutti i giovani accorsero a prendere le armi sotto la bandiera d'Italia, per la sua difesa, per la sua grandezza; mentre i rimasti, uomini e donne, lavoravano in paese con indomita fede, ai fini della Vittoria. Ben duecento valorosi di questo Comune seppero compiere fino all'ultimo istante, il proprio dovere. Adesso, oggi, il nostro primo pensiero, o signori, o cittadini, o fanciulli che mi ascoltate, è alla scuola, che ho l'onore di aver gettato il seme che ha dati i buoni frutti; alla scuola, nel cui seno, la mattina del 24 maggio 1915, sorse il Comitato di preparazione femminile, fusosi poi in quello di assistenza civile, e unitosi alla Croce Rossa che alleviò tante sofferenze di soldati che tornavano, doloranti di ferite, dalla fronte.

Quanto ame, se anche tutto il mio passato fosse un'opera continua di studio e di lavoro, fino al sacrificio, questo non sarebbe stato che il compimento di un puro dovere: l'unico sentimento che fin qui mi ha guidato e sorretto.

Continua, affermando che non a lui solo, devesi il buon funzionamento delle scuole cividalesi, ma in gran parte è dovuto anche al suo predecessore, all'amministrazione comunale, al benemerito Patronato scolastico, che ha ogni anno assistito centinaia di fanciulli poveri per metterli in grado di profittare all'insegnamento, al sotto prefetto che ha appoggiato tutte le pratiche presso i ministri e nulla ha tralasciato per aiutare o trovar i mezzi di continuare nell'assistenza degli alunni poveri; alla commiss. speciale di vigilanza sull'obbligo della istruzione. Al corpo il segn. che lavora con zelo appassionato. A tutti costoro, e particolarmente al Sindaco che a nome del Consiglio comunale ha voluto offrirgli la medaglia d'oro che egli accetta (dice) «con la trepidazione di chi dubitò ancora di poterla meritare», esterno i sensi delle più vive grazie.

E l'aggradisco anche per voi, miei cari collaboratori (chiude, rivolgendosi ai maestri) coi quali sento di vivere come in una Famiglia, perchè tutti lavoriamo d'amore e di accordo allo stesso altissimo fine e abbiamo comuni le fatiche, le preoccupazioni, le gioie e tal volta anche le amarezze.

Tutti applaudono all'ottimo direttore.

***

Il Sindaco procede poscia alla distribuzione dei premi, ed ha gentili espressioni per ogni premiato.

I bambini cantano alti inni, e con ciò la cerimonia ha termine.

***

Sindaco e autorità visitano dopo i lavori esposti nelle aule, eseguiti dalle alunne e dagli alunni. Graziosi i lavoretti di ricamo, di maglia, di rammenda e qualche indumento personale: lodati molto i piec e i attrezzi agricoli, in ferro e in legno, coi quali ogni alunno delle scuole superiori ha voluto contribuire per rendere più importante la bella e apprezzata mostra dello studio e del lavoro.

Le feste per la Casa di Ricovero — La Tombola

Molto concorso per la festa di ieri pro Casa di Ricovero. Nel pomeriggio tenne concerto la banda musicale di Povoletto. Alla sera, con un'ora di ritardo, causa il tempo minaccioso, fu estratta la Tombola. Vincitori: della prima tombola, Cappello Luigi; della seconda, Morandini Italia; della cinquina, Rossi Agnese, tutti dei dintorni.

In piazza Ristori seguì poi il ballo animatissimo fino alle ore piccine. (Vedi le gare ciclistiche in cronaca dello sport).

COSEANO

Consiglio Comunale

29. Sotto la presidenza del Sindaco sig. Virgilio Mattiussi, si è riunito ieri il Consiglio Comunale, presenti quindici consiglieri. Alla seduta assisteva numeroso pubblico e il servizio d'ordine era disimpegnato dai militi del manipolo della M. V. N. F. di Flaibano agli ordini del comandante nob. de Rosmini. Fra gli oggetti approvati è degno di nota quello relativo alla revisione della tabella dell'organico degli stipendi dei dipendenti comunali.

Con tredici voti e due astenuti è stata sostituita la tabella approvata nelle sedute 13 gennaio e 24 marzo u. s. colla seguente:

Un segretario con lo stipendio annuo di lire 7800; un applicato con lire 5200; un vigile con funzioni di messo comunale con lire 3500; due guardie campestri con funzione anche di stradini, con lire 220. A tutti è corrisposta (fino a che avrà vigore) la doppia indennità caro-viveri diminuita del 2 per cento.

Nessuna modificazione è introdotta nel personale sanitario, così che al medico rimane fissato lo stipendio, per il solo Comune di Coseano, in lire 8627.88 compresa l'indennità caroviveri ed alla levatrice, come onorario fisso lire 2000, più l'indennità medesima.

Inoltre il Consiglio ha deciso all'unanimità di aderire al Consorzio antitubercolare della Provincia del Friuli, approvando lo statuto predisposto ed assumendo il concorso finanziario annuo in ragione di cent. 20 per ogni abitante del Comune, secondo i dati dell'ultimo censimento ufficiale e cioè annue lire 707 cui sarà provveduto per l'anno corrente col fondo di riserva e per i successivi esercizi mediante stanziamento nel bilancio di previsione.

PERCOTO

I Combattenti di Risano e le... cannonate!

Il tiro d'artiglieria aumenta sopra Risano: è arrivato uno shrapnel da 105 (lire) lanciato dal Rev.mo Capitolo dei canonici di Udine.

Ma sono ormai superati anche i 420, perch'è arrivata una granata da 500 (lire), magnifico colpo tirato dalla ditta B. L. Banfi di Palmanova.

Nessun macello; anzi fragoroso entusiasmo di vitaltià.

I combattenti mobilitati sulla linea «Pesca di Beneficenza» s'augurano che il tiro — anche di grossi calibri — s'intensifichi; anzi raccomandano alle batterie ed alle squadre di assalto molto ardire — evviva il campionato friulano! — e la regolamentare precisione telegemometrista.

Continuo fuoco di fucileria e mitragliatrici.

Il Comando Tattico è pronto a ricevere tutti gli attacchi di cui ha importanti segnalazioni di movimento.

Vibra fremendo per l'aria un giuramento: Asilo-Monumento ai Caduti!

Misterioso eco risponde: E' necessario!

Garanzia d'immancabile vittoria: solidarietà e cameratismo.

Chi non ha solidarietà e cameratismo?

· disertori!

(Chi è senza entusiasmo è un uomo morto e seppellito).

CAVASSO NUOVO

Buona Usanza

Per onorare la memoria della compianta sua sorella sig.ra Adelinda ved. Venier il fratello sig. Luigi rag. Cassini di Fanna elargì ai poveri di Cavasso Nuovo lire 50.

Necrologio

Dopo fulmineo malore, che ne schiantava la robustissima fibra, ieri, venerdì, cessava di vivere nella longeva età di 82 anni, il venerando vecchio Maraldo Osvaldo fu G. Batta. Una vita intemerata di lavoro e di sacrificio dedicata alla famiglia era il suo vanto e ne era da tutti venerato. Alla famiglia profonde condoglianze.

TOLMEZZO

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Grave condanna a un giovane focoso

Dice l'atto d'accusa che Pangallo Giovanni di anni 25 nativo di Sorrento (Reggio Calabria) il 12 aprile 1921 (era di primavera) in Ampezzo, dove egli si trovava in qualità di disegnatore alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato, con minaccia di far uso di una rivoltella, abbia costretto Giancontieri Rosalia di anni 25 di Castelvetrano (Trapani) alle sue voglie.

Peccato che al dibattimento mancassero i protagonisti di questo episodio. Rosalia Giancontieri era in Ampezzo la maestra elementare. L'aveva seguita fin lassù la sorella Leonarda di anni 27, levatrice, che le faceva da mamma.

Il Pangallo, giovane appassionato e ardente, invaghitosi della Rosalia cominciò a corteggiarla. E la Rosalia sembra lasciasse fare e Leonarda anche.

Fu durante l'assenza della sorella levatrice che Rosalia ebbe quel po' po' di assalto di cui l'atto di accusa.

Il Pangallo continuò ad essere assiduo amatore. Ma un brutto giorno avvenne che dalla lontana Calabria qualcuna gli ricordasse i suoi doveri di marito ed allora si riebbe e volò come «colomba dal desio chiamata» nella braccia della moglie. E la tradita lo denunciò.

Al dibattimento furono escussi due testi i quali confermano quanto la Giancontieri aveva loro raccontato. Il P. M. chiese l'assoluzione del Pangallo per insufficienza di prove, ma il tribunale non fu di quel parere, poichè ritenne l'imputato colpevole di violenza carnale e lo condannò a quattro anni di reclusione, infliggendo 100 lire di multa per ciascuna alle sorelle Leonarda e Rosalia Giancontieri per non essere comparsa al dibattimento.

S. VITO AL TAGL.

Il ribasso del pane

I fornai riunitisi in seduta, su proposta del Consiglio della Locale Sezione Sindacati Fascisti, hanno aderito di vendere il pane ai seguenti prezzi ribassati:

Pane comune (pagnotte da gr. 250) da L. 1.80 a 1.70 — Finetti (bine) a lire 1.80 — Pane di lusso a lire 2.

Pur plaudendo a tale iniziativa, facciamo noto che l'altro ieri a S. Vito il grano venne venduto a L. 88 il quintale. Non si potrebbe quindi ottenere una nuova riduzione?

Mortale disgrazia

Il ragazzetto Valentino Pin di Giovanni, di anni 14, di Braida Bottari, in seguito ad una scalfittura, moriva ieri all'Ospedale per infezione tetanica. Era stato portato all'Ospedale due o tre ore prima.

MERETTO DI TOMBA

Fieno rubato sul prato

28. Favoriti dall'oscurità, ieri notte sconosciuti si recarono su un prato di proprietà di un affittuale di Plasencis e caricarono su di un carro che avevano condotto sul posto, notevole quantità di fieno già falciato s'impossessarono anche di quattro falci trovate nel prato e se ne andarono tranquillamente come indisturbati avevano compiuto l'insolito lavoro.

Da GRADO

Piccoli vagabondi

Questa notte due famiglie la passarono in grandi angosce attendendo invano i bambini Italo Facchinetti d'anni 8 e Luigi Pozzetto di anni 13, i quali mancavano da casa dalle 17 di ieri. Ritardando essi a rincasare verso l'ora di cena, i parenti si erano dati a cercarli. E nella ricerca avevano saputo che i due si erano allontanati insieme dal porto in una barchetta senza remi, in balia del vento e delle onde. Tutta la notte i piloti della capitaneria di porto girarono per la laguna e per il mare, senza poterli rintracciare. Le più tristi ipotesi potevano aver fondamento: poteva darsi che i due imprudenti fossero periti vittime dello sciroccale. Stamane finalmente, rivolte le ricerche sulla strada Mosconi, si venne a sapere che i due vagabondi, spinti dal vento, avevano approdato colà e s'erano diretti verso Aquileia. Subito il sig. Giovanni Facchinetti, nonno di uno dei bambini, vi si recò e li trovò in quella stazione. I due strani viaggiatori avevano passato la notte in una stalla.

Spigolature di cronaca provinciale

— L'Asilo Infantile «Fr. Cecchini» di Cordovado riprenderà tosto la sua funzione di assistenza e di educazione dei bimbi poveri. Rivolgere non più tardi del 4 agosto entrante, regolare domanda al Commissario prefettizio, scritta su appositi moduli che si trovano presso la Segreteria dell'Opera. Il numero massimo dei bambini non deve superare i cento. Sarà data la preferenza agli orfani di guerra.

— A Pordenone, fu arrestato certo Umberto Gardi fu Giovanni per truffa di lire 250 in danno di Antonio Menegazzi di Torre.

TAVAGNACCO

Festeggiamenti di beneficenza a Cavalicco

Ieri la ridente frazione di Cavallicco paesello facente parte del Comune di Tavagnacco, era pavesata come di rado accade vedere, ed il tricolor cera stato collocato fino sopra la torre campanaria che domina il paese. Bandierine, trofei ed archi di trionfo con cento e cento palloncini davano alle vie aspetto magnifico, splendido.

Verso le otto la brava banda di Colugna ha percorso le vie del paese al suono di allegre marcie in attesa dell'ora fissata per l'inaugurazione della Pesca di Beneficenza pro Asilo Infantile.

Alle ore 9 precise le note fatidiche della Marcia Reale, acclamatissima da tutto il popolo presente, annuncia che autorità e Rappresentanze sono presenti nel recinto della pesca pronte per la cerimonia.

Cessato il suono della musica, ha la parola la maestra del luogo signora Zanier-Sandrigo Maria incaricata ufficialmente di tenere il discorso inaugurale: Così ella inizia il suo dire:

«L'odierna festa di beneficenza, che richiama in questo simpatico paesello, anche da lontane contrade, tante buone e volonterose persone, per offrire alla santa istituzione che sta per sorgere, i primi mezzi di vita, l'odierna nostra pesca benefica, che ha raccolto l'entusiastica adesione di quanti amano l'infanzia, avrà certamente (e noi tutti ce l'auguriamo) il più lusinghiero successo. E' grandemente lodevole lo sforzo degli umili, quanto il generoso contributo dei potenti, allorchè essi si congiungono per realizzare un luminoso ideale di civiltà e di progresso.

Dopo aver accennato che il popolo nostro plaude alla bella iniziativa di far sorgere anche in Cavallicco l'Asilo Infantile.

Ricordato con alate parole la Patria che racchiude le spoglie di tanti prodi, con rinnovata fede, educherà al culto di Essi il puro fiore delle sue speranze.

Ricordato che l'Italia ebbe anche il primato nell'educazione dell'infanzia, dice che fin dal 1831 venne dal Governo decretata l'istituzione in Cremona del primo Asilo infantile gratuito.

Continuando il suo dire ricorda che gli Asili infantili si divulgarono sempre più, instillando il santo amore di Patria, a bambini che fatti adulti, scossero il giogo straniero e riconquistarono col purissimo sangue la propria aunità e indipendenza.

Ricordato che anche ne più remoti e umili luoghi sorsero e si divulgarono gli Asili infantili chiama questi col nome gentile e suggestivo di giardini umani, poichè l'infanzia è il fiore soavissimo e sacro dell'umanità.

Chiude il suo magnifico discorso con una alata perorazione nella quale premessa una nuova lode a tutte le caritatevoli persone che si fecero iniziatrici di così provvida opera educativa, a tutti coloro che vi coopereranno per realizzare il sogno di questa buona e laboriosa popolazione di Cavallicco, col plauso sincero, manda per suo mezzo la commossa gratitudine di tutto il popolo nostro, di tutte le madri, di tutti i bimbi che la santa istituzione renderà felici, in nome della civiltà del benessere, della gloria d'Italia!

Dopodichè dichiara aperta la pesca di beneficenza acquistando i primi biglietti.

La pesca ebbe seguito nel pomeriggio con numeroso concorso di pubblico che andava a gara nella speranza di vincere i migliori regali.

Alla sera vi furono concerti bandistici e corali, fuochi d'artificio, giochi e grande illuminazione di tutto il paese con palloncini alla veneziana.

All'inaugurazione presenziarono ufficialmente il ff. di Sindaco signor Petrei Agostino, vari assessori e consiglieri comunali fra i quali notammo il sig. Mazzilis Luigi, Feresutti Filippo, Petri Ermenegildo, ecc. il geom. Mazzilis Ferruccio, l'infaticabile presidente del Comitato sig. Cecchetti e l'instancabile copellano di Cavallicco don Pietro Della Stua e molti e molti altri. Oltre alla maestra sig. Zanier-Sandrigo notammo pure le maestre signora Sticcotti e signorina Zupelli.

A domenica ventura la continuazione della pesca ed altri divertimenti vi sarà aggiunta una grandiosa festa da ballo a totale beneficio dell'erigendo Asilo.

PASIAN DI PRATO

Finalmente!

Ieri, domenica, con solenne cerimonia religiosa e civile, con l'intervento delle autorità comunali e degli insegnanti delle tre frazioni, una lunga processione di popolo, banda in testa, s'è recata a celebrare la posa della prima pietra dell'edificio scolastico di Passons. La lunga, esasperante attesa degli abitanti di Passons è finita.

Dopo la cerimonia allietata da pezzi musicali e canti patriottici dei bimbi, il Sindaco signor Egidio Lesa espone come le pratiche per l'erigendo fabbricato, arrestatasi nel 1915 causa la guerra, ripigliate dal commissari osignor Candiago nel 1919, e proseguite con tenace operosità dall'attuale Consiglio comunale, in ispecie per le prestazioni del signor Agosto Angelo e dell'assessore Antonutti Giuseppe, nonchè della popolazione tutta, abbiano avuto felice e insperato compimento. Ogni speranza è posta ora nel patrio governo perchè i sussidi seguano l'opera, senza altri arresti.

Seguono oratori di elevato pensiero di fede e Patria il signor cappellano dei Rizzi don Franzolini, il signor parroco di Passons don Adolfo Cassuti. La simpatica cerimonia finisce in un vero rinfresco che data la calda mattinata non poteva essere più apropriato ed abbondante.

TOLMEZZO

L'amministrazione comunale invitata a dimettersi dal Fascio

La risposta sarà negativa?

L'amministrazione comunale di Tolmezzo ci comunica con preghiera di inserzione la seguente:

In seguito a richiesta del segretario di zona avv. Dante Marpillero sull'atteggiamento che la sezione di Tolmezzo del Partito Nazionale Fascista avrebbe assunto nei riguardi dell'amministrazione comunale di Tolmezzo in seguito agli ultimi avvenimenti politici nazionali, il triumvirato della sezione, esaminata la situazione locale, ha approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

ritenuto che l'amministrazione comunale di Tolmezzo di carattere strettamente pipista, non risponde più al nuovo orientamento del popolo e del governo nazionale;

che in linea politica ha dimostrato di essere asservita a disciplina non confacente allo spirito della popolazione;

che in linea amministrativa ha palesato la propria incapacità, primo: per la scelta delle persone assunte al governo della capitale della Carnia da cui le altre amministrazioni della regione dovranno prendere esempio ed ispirarsi; poi per la cattiva prova data nel disimpegno della carica assunta, limitandosi a compiere meschina opera di parte; e in linea finanziaria assumendo programmi fantastici inadeguatamente alla potenzialità presente e futura del Comune, ha esposto questo ad una impressionante passività con evidente tendenza ad accrescerle anzichè diminuirle, così da rendere impossibile un prossimo avvenire la sistemazione dei bilanci;

che, infine l'amministrazione comunale di Tolmezzo non rappresenta, nè interpreta la volontà della maggioranza degli elettori, perchè scaturita in tempi procellosi esclusivamente dal contrasto fra socialisti e liberali, mentre anche a Tolmezzo recenti manifestazioni hanno consacrato l'avvento del Partito della ricostruzione nazionale.

Il triumvirato della sezione di Tolmezzo del Partito Nazionale Fascista

invita

l'amministrazione comunale di Tolmezzo a rassegnare le dimissioni.

Tolmezzo, 29 luglio

Firmati: *Amabile d'Orlando, Tommaso Tamburlini, Candido Nigris.*

Il Segretario avv. *Dante Marpillero*

Ci consta che l'amministrazione comunale risponderà con cifre eloquenti dimostrando la floridezza della situazione del bilancio come ebbe a constatare nella sua recente visita il Prefetto, il quale ebbe a dichiarare che noi siamo dei fortunati in confronto ad altri Comuni.

Ci consta che l'amministrazione comunale non intende affatto di dimettersi, sorretta dalla fede di aver assolto il suo complesso programma di rinnovamento con serenità e coscienza.

***

L'ing. Lippi ci prega di rettificare quanto abbiamo pubblicato l'altro giorno, che cioè egli non ha avuto mai alcuna sollecitazione da parte dell'amministrazione comunale, a presentare la relazione sui parchi della rimembranza.

PORDENONE

Accoglienze trionfali a Bottecchia

Pordenone tutta ha voluto accogliere Ottavio Bottecchia con una manifestazione di spontaneo e vivissimo entusiasmo. Il Corso Vittorio Emanuele era letteralmente gremito e l'automobile a stento ha potuto giungere al Municipio, ove ha avuto luogo il ricevimento cittadino con lo intervento del Commissario prefettizio avv. Mazzerelli, del sottoprefetto cav. Magrini e di numerose altre autorità e rappresentanze.

Il Prefetto avv. Pisenti, ha cagione di sopraggiunti impegni non avendo potuto intervenire, aveva aderito telegraficamente.

In Municipio parlarono il commissario prefettizio, il Sottoprefetto e il presidente dell'Unione Sportiva sig. Ruggero Zotti.

Alle ore 20 all'Hotel Centrale vi fu un banchetto di oltre cento coperti durante il quale vennero pronunciati applauditi brindisi.

Consorzio Ledra-Tagliamento-Udine

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea generale del Consorzio Ledra-Tagliamento, costituita dai rappresentanti dei Comuni Consorziati, è convocata per il giorno 9 (nove) agosto p. v. alle ore dieci antimeridiane presso la sede sociale (Udine, via della Prefettura, 10), per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Nomina del Presidente e del segretario dell'Assemblea;
2. — Lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta (20 maggio 1922);
3. — Relazione del Comitato Esecutivo e dei Revisori dei Conti sugli esercizi sociali dal 1917 al 1922;
4. — Presentazione dei Bilanci Consuntivi dei suddetti esercizi e deliberazioni relative;
5. — Presentazione del Bilancio Preventivo dell'esercizio 1923 e deliberazioni relative;
6. — Sorteggio e surrogazione di un membro del Comitato Esecutivo;
7. — Nomina di tre Revisori dei Conti per l'esercizio 1923;
8. — Eventuali.

Udine, 30 luglio 1923

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Sindaco di Udine
Luigi Spezzotti

Cronaca Cittadina

Il Congresso degli Ingegneri della Venezia Giulia a Gorizia

Ieri, con largo intervento di Autorità e di pubblico è stato tenuto il primo Convegno dell'Associazione Nazionale degli Ingegneri inscritti nelle sezioni di Gorizia, Pola, Trieste ed Udine.

Erano presenti il Prefetto del Friuli avv. Pisenti, il quale pronunciò un bellissimo discorso incitante al lavoro ed alla concordia, il Commissario di Gorizia, il senatore Bombig, i rappresentanti delle varie Camere di Commercio, il Colonnello Gariboldi ed altri moltissimi.

Parecchie e significative le adesioni, fra le quali ricordiamo quella del Sindaco di Udine, gr. uff. Spezzotti, bene augurante alla resurrezione della sorella Gorizia, e quella del senatore Morpurgo, in nome della nostra Camera di Commercio.

In relazione con la vastità ed importanza dei temi trattati, lunghe e laboriose furono le discussioni intorno alle relazioni presentate dagli ingegneri Pietro Gairingher di Triest, Giuseppe Palese di Pola, Valentino Magnani di Udine e Federico Ribi di Gorizia.

Riportiamo gli ordini del giorno votati:

Comunicazioni ferroviarie

Sul tema delle comunicazioni ferroviarie:

« Gli Ingegneri delle Sezioni di Gorizia, Pola, Trieste ed Udine dell'ANIAI, riuniti in I. Convegno Regionale a Gorizia il 29 luglio 1923;

nel mentre confermano la risoluzione votata dal II. Congresso Nazionale dell'ANIAI tenuto a Trieste nel settembre del 1921;

considerato che la grande arteria ferroviaria Tarvisio-Trieste-Fiume su parere concorde degli Enti tecnici, economici, politici e militari corrisponde alle esigenze del nuovo assetto del retroterra dei porti dell'Alto Adriatico ed a quelle della difesa dei nuovi confini orientali;

Fanno voti che il Governo Nazionale dia senza indugio inizio alla costruzione del tratto montano della ferrovia del Predil, primo tronco della invocata congiunzione diretta ed indipendente di Trieste col suo retroterra commerciale;

e raccomandano di sollecitare lo studio e il completamento delle altre linee della Regione ».

Comunicazioni stradali

Sul tema delle comunicazioni stradali:

« Ritenuto che la legge sui lavori Pubblici — per quanto riguarda la classifica delle strade — non corrisponde più alle esigenze dei tempi;

fanno voti che tale legge venga sollecitamente riformata;

considerata la recente estensione di detta legge alle nuove provincie; fanno voti che la legge venga anche sollecitamente applicata, col conseguente passaggio alle Provincie ed ai Comuni delle strade che hano carattere regionale e locale; e che i fattori governativi nell'applicazione della legge stessa la interpretino con la maggiore larghezza, in modo che tutte le strade di grande comunicazione, sia esistenti che da costruirsi — anche se parallele alla ferrovia — vengano classificate strade nazionali;

fanno voti ancora che i Comuni o da soli o consorziati, abbiano — come nella vecchia Provincia di Udine — un Direttore stradale, in considerazione anche dell'importanza che le strade vanno acquistando per le comunicazioni automobilistiche;

incaricano un Comitato di ingegneri di redigere un memoriale sul problema stradale della Regione e di farlo pervenire, a mezzo della presidenza generale dell'ANIAI ai competenti fattori del Governo centrale ».

Il Comitato di cui sopra, oltre che del relatore ing. Pietro Gairingher, riuscì così composto:

per Gorizia: ing. Federico Papis e Arturo Glessig;
per Trieste: ingegneri Alfredo Camanzi e Gustavo Ziffer;
per Pola: ingegneri Ernesto Dejach e Marcello Masutti;
per Udine: ingegnere comm. G. B. Cantarutti e cav. Odorico Valussi.

Sul tema minerario

« Richiamano l'attenzione dei competenti fattori sulle ricerche minerarie del nostro suolo, e

fanno voti che le industrie minerarie locali abbiano al più presto a concorrere a quell'elevamento economico e sociale della Nazione al quale devono oggi mirare concordemente tutti gli sforzi di quanti hanno a cuore il benessere della Patria;

che sia pubblicata al più presto la legge che deve unificare la produzione mineraria in tutte le regioni d'Italia;

che siano accordate agevolazioni alle ricerche, produzione e trasporto delle sostanze minerarie nazionali per sottrarle alla concorrenza estera, impossibile finora ad essere fronteggiata;

che utilizzando il materiale scientifico già raccolto anche da privati nella Regione, sia promossa la compilazione di un esatto catasto minerario e della carta geologica della regione, indispensabile al raggiungimento di risultati economici pratici e scientifici in materia di produzione mineraria;

che sia promossa l'istruzione professionale dei nostri minatori negli elementi pratici indispensabili agli attuali progressi scientifici usati nelle miniere ».

Sul tema idraulico

1. Si raccomanda agli organi di Stato e Provinciali di prendere l'iniziativa dello studio dei maggiori acquedotti della Regione, valendosi principalmente del sistema dei pubblici concorsi; si raccomanda inoltre lo studio dei problemi relativi agli acquedotti dell'altipiano carsico e del Vippacco, affinchè non vada disperso un ricco patrimonio, ed a questo proposito si prende atto con vivo compiacimento dell'interessamento del Governo per la desiderata soluzione; — si richiama poi l'attenzione della Commissione Provinciale Istriana sulla opportunità di valersi del Concorso che nella soluzione dei problemi degli acquedotti di quella penisola può essere portato dall'Associazione Nazionale degli ingegneri;

2. Considerato che nella regione esistono di già importanti organizzazioni irrigue, quali l'agro Monfalconese, il Consorzio Ledra-Tagliamento ed il Consorzio del Cellina, le quali potrebbero facilmente e con immediato beneficio per la produzione agraria, essere portati ad un grado di efficienza di gran lunga superiore all'attuale, si fa presente la necessità che vengano ad essi in ogni modo facilitati i mezzi di finanziamento, osservando che questo potrebbe, fra l'altro, ottenersi, conferendo una maggior autonomia alle aggregazioni di utenti situati su di un medesimo canale di distribuzione; il fatto poi che le risorse idriche utilizzabili a scopi irrigui, sono ben lungi, nella nostra regione dall'essere esaurite, richiede che da parte degli Enti pubblici ne venga tempestivamente predisposta la valorizzazione;

3. Considerata la primaria importanza delle questioni relative alle bonifiche delle regioni, sia nei riguardi igienici, sia nei riguardi della produzione, s'invoca una pronta classifica dei terreni bonificandi e l'estensione del sistema della esecuzione dei lavori mediante concessione ritenendosi essere questo il miglior modo per conciliare le indifferibili necessità locali con le disponibilità del bilancio dello Stato;

4. Considerato che la competenza in fatto di sistemazioni idraulico-forestali, suddivisa finora fra i Ministeri dei LL. PP. e dell'Agricoltura, è stata fonte praticamente dei più gravi inconvenienti e che questa materia non ha avuto sino ad ora, anche per questo motivo, tutto il rilievo che merita, si chiede che venga sollecitamente provveduto alla revisione ed al completamento delle classifiche dei bacini montani, e che nell'applicazione delle recenti disposizioni demandanti le sistemazioni in Parola al Ministero dei LL. PP. vengatenuta presente l'assoluta necessità che tali questioni vengano trattate da uffici tecnici unificati;

5. Considerata la importanza che la produzione idroelettrica assume per il progresso economico-industriale della Regione, si fanno voti, perchè tutte le sane iniziative in proposito siano favorite, affermando che dalla libera concorrenza e libertà di mercato potrà derivare il massimo vantaggio alla collettività e ai singoli consumatori.

Sul tema dei danni di guerra:

Constatato con animo riconoscente lo sforzo enorme compiuto dalla Nazione tutta per questa regione nei riguardi dei risarcimenti danni di guerra, fanno voti che le anticipazioni per la ricostruzione dei fabbricati siano ancora concesse e che siano definitivamente fissate le norme di liquidazione dei danni di guerra; fanno voti che il Governo estenda quanto prevede l'art. 9 del T. U. anche a quello corrispondente al deprezzamento dei titoli e conceda ai danneggiati opportuni mutui; fanno voti che il Governo e gli organi pubblici e privati della regione pongano la massima attenzione per dare alle nostre industrie piccole e grandi, la possibilità di ricostruire e rifare per il bene della Nazione e della Regione, la loro completa attività e produttività; — ed infine: fanno voti che la ricostruzione e la sistemazione della nostra rete stradale e dei ponti ferroviari danneggiati dalla guerra, venga sollecitamente effettuata ».

Il Congresso si sciolse fissando per la prossima primavera a Trieste una nuova riunione degli Ingegneri della Venezia Giulia.

Echi della festa dell'Autoreparto

Ci si fa rilevare che nella relazione dei trattenimenti svoltisi all'Autoreparto dall'Ufficio C. O. C. G. non fu segnalato il nome dell'aiutante di battaglia sig. Stanganelli che particolarmente curò la parte sportiva.

Accogliendo il rilievo, estendiamo al bravo aiutante l'elogio già rivolto agli altri organizzatori.

La riunione di ieri alla Società Operaia Generale

Nei locali della Società Operaia continuò ieri la discussione per la riforma dello Statuto sociale, riforma che s'impone per assicurare alla Società ed ai soci un migliore avvenire nei rapporti economici. Erano presenti i signori: Armellini Germano, Cremese Antonio, Molinis Enrico, Savio Silvio, Torossi Arturo, Sello Angelo, Vendruscolo Demetrio.

La massima di portare a sei lire giornaliere anzichè a dieci i sussidi e ridurre così la contribuzione mensile dei soci, fu l'idea che prevalse, escludendo la facoltà di optare per la nuova tariffa e rendendola obbligatoria di tutti gli inscritti. Fu anche ritenuto di mantenere l'indennità pergiorni 120 all'anno, che il nuovo contributo abbia ad iniziarsi col primo ottobre ed il beneficio dell'aumento dell'indennità malattia col 1. gennaio 1924.

Altre varianti vennero introdotte nell'ammissione dei nuovi soci. Così pure fu discussoin merito all'aumento dell'indennità ai soli soci che godono dell'indennità continuata.

La continuazione della trattazione dell'importante argomento è rimandata a domani, alle 8.30 pom.

Per l'assemblea di domenica prossima, che è chiamata ad approvare le accennate riforme, interverrà certamente un grannumero di soci, dappoichè trattasi del loro interesse e di consolidare nel contempo le finanzedella benemerita Istituzione.

LA CARTA DEL FRIULI della Società Filologica Friulana

Ci consta che furono in questi giorni concluse le trattative con la Ditta Editrice Antonio Vallardi di Milano per la pubblicazione della Carta del Friuli al 150.000, comprendente la Provincia di Trieste, in un foglio solo che misurerà m. 1.10 per 0.90 a curve di livello e a dieci colori. La carta, che rappresenterà quanto di più perfetto può darci la moderna cartografia, sarà intestata: « Carta delle Provincie del Friuli e di Trieste, redatta per cura della Società Filologica Friulana da Olinto Marinelli, Francesco Musoni e Ugo Pellis ». Sarà pronta entro l'anno e sarà distribuita a tutti i soci del 1924 con un piccolissimo aumento (che si può stimare sin d'ora da tre a quattro lire) sul prezzo normale di associazione annua. Questo che ben può chiamarsi un dono ai soci della Filologica, è stato reso possibile dai contributi già deliberati a favore dell'iniziativa dall'Amministrazione provinciale del Friuli e dall'Amministrazione comunale di Udine, nonchè dai contributi che la Società confida di ottenere da altri Enti locali delle due provincie. La carta sarà data soltanto ai soci della Filologica Friulana, la quale farà, s'intende, delle condizioni specialissime agli Enti contribuenti. La Ditta Editrice Vallardi s'è riservata di porre la carta in commercio, naturalmente a quel maggior prezzo che essa stimerà conveniente.

Il miglior modo di aiutare la Filologica in questa e nelle altre sue imprese, è certamente quello di associarvisi subito; ciò che dovrebbe essere sentito come un obbligo morale da ogni buon friulano.

La diminuzione del prezzo del pane anche in Provincia

La Federazione Friulana dei Sindacati aFscisti comunica:

Si dibatte in questi giorni sui giornali ed anche in tutta la Provincia l'importante questione della diminuzione del prezzo del pane.

La Prefettura del Friuli che pure si interessa della cosa convocherà i fornai ed i proprietari di molini per gli opportuni accordi.

A tale convegno interverranno, per quanto riguarda Udine, i rappresentanti del Sindacato Fornai locale, che, essendo animati dalle migliori disposizioni per addivenire ad un reale, sensibile ribasso del prezzo del pane, esporranno all'Ill.mo signor Prefetto il loro punto di vista sulla questione fornitura delle farine dalla quale dipende in principal modo la possibilità del ribasso stesso.

Affinchè poi il pubblico della Provincia non creda che tale questione sia solamente sollevata per la città di Udine, questa Federazione avverte di avere già dato disposizioni tassative a tutti i Segretari di Zona e Mandamentali perchè nelle singole località della Provincia si addivenga fra fornai e mugnai ad accordi tendenti alla diminuzione del prezzo del pane, seguendo una unica e ben definita direttiva.

Informa, poi, e ciò anche allo scopo di evitare inframettenze od azioni divergenti dalla direttive fissate da questa Federazione, che tutti gli interessati potranno rivolgersi agli esponenti sindacali ed anche alle Sezioni aFscist eche hanno a tale scopo ricevute le opportune istruzioni in merito.

Protesta contro il Consorzio Fiammiferi

La Segreteria del Sindacato rivenditori generi di Monopolio ha deliberato di aderire al movimento di protesta contro la speculazione del «Consorzio Fiammiferi» che intende ridurre la ben misera percentuale riservata ai Rivenditori.

Cesserà della vendita dei fiammiferi qualora il Consorzi opersistesse nel suo divisamento.

Pel campeggio dell'Alpina Friulana a Pradibosco

Ci siamo assicurati corrispondenze da uno dei componenti la comitiva del campeggio, che è partita ieri mattina per la Carnia. Il secondo turno durerà dal 5 al 12 agosto e le iscrizioni sono tuttora aperte presso la sede sociale.

Per Riccione

fanciulletti che il Comitato Pro Ospizio Marino Friulano manda a quella spiaggia. Taluni erano grandicelli e camminavano con le gruccie. Profani, domandammo come mai si mandassero ai bagni ammalati di tal genere:

— Sono affetti da malattia alle ossa, per la quale il mare è indicatissimo. Con una lunga adatta cura di mare e di sole, si ottengono miracoli e chi ella vede ora partire sorretto da stampelle, forse ritornerà camminando come noi, diritto e senza bisogno di aiuti. Questi, li vede, sono tutti grandicelli e formeranno parte di una colonia speciale, dove appunto si accolgono i colpiti dalla medesima loro malattia....

Il centocinquanta «bambini» erano tutti accompagnati da parenti: mamme o sorelle o babbi o nonne. Fece l'appello il prof. cav. Enrico barone Morpurgo, che partì poi con i coloni, ed erano presenti alla partenza il cav. uff. dott. Grillo e la signorina Battistella. Come luogo di provenienza, mandarono i loro curandi tutte le parti del Friuli. Assieme ad essi, fatti salire in carrozzoni speciali, viaggiavano alcune incaricate di assisterli in ogni occorrenza: il personale di scorta.

Partì con i bambini anche la signorina Battistella, la infaticabile segretaria del Comitato.

Questo è il secondo scaglione di bambini inviati a Riccione.

Anche in questa spedizione, come in tutte le altre, il Capo-Stazione e tutto il personale subalterno coadiuvò il Comitato con cortesi premure, per predisporre la partenza.

Al dott. Grillo, sabato sera, giungeva da Riccione il seguente telegramma:

« Bimbi arrivati benissimo. Tutto regolarmente. Inviamo alle famiglie affettuosi saluti ».

Questa sera, col treno delle 19, frà ritorno da Riccione il primo scaglione di bambini partito il giorno 14 dello scorso mese.

L'Italia fa da sè!... Ricordate?

Ma far da sè vuol dire: « Tutti gli italiani, uno ad uno, cooperino con sincerità di cuore ad ogni fine buono ». Per esempio: Una grande massa di donne italiane paga ancor, con sacrifici materiali, la immarcescibile ghirlanda di alloro che raggierà sul capo dei loro amatissimi caduti sul campo della gloria. Non possiamo fare, non faremo nulla, per queste silenti Eroine? Ecco: potremo prestarci per Esse, tutti, comperando le Cartelle della Riconoscenza (due lire per ogni cartella); un atto semplicissimo e facilissimo di devozione verso quelle dolenti. E forse, anche un colpo di fortuna per noi. Perchè, infatti, non potrebbe essere uno dei vostri numeri il vincitore? Ci sono tanti premi!! Di 1.000.000 — di 100.000 — di 50.000 — di 25.000 lire; — due da 10.000 — quattro da 5.000, e via via.

Comperate! E' anche orgoglioso poter affermare: « Nel limite delle mio forze, ho preso parte ad ogni opera buona!

F. G.

Biciclette e motociclette

continuano a «battere» i viali dei pedoni ed a correre (e si aggiungono ad esse le automobili) velocissimamente per le vie cittadine. Poche sono le contravvenzioni che si elevano, in confronto ai molti contravventori — e ciò si spiegati, poichè i vigili urbani non possono trovarsi da per tutto ed in tutte le ore. Ma poi, le penalità sono troppo basse. Bisognerà elevarle — portarle, per esempio, da 5 a 50 lire, per la prima volta; e pei recidivi aumentarle ancora.... fino al sequestro temporaneo delle macchine, senza riguardi. Così ci scrive un cittadino, con preghiera di stampare. E noi lo accontentiamo, affinchè le autorità sappiano che i cittadini desiderano veder meglio tutelata la loro incolumità.

Decesso

A Bologna è morto l'ing. Paolo Scarpa friulano che partecipò alla spedizione dei mille e fu il più giovane dei tenenti di Garibaldi in quella gloriosa campagna.

Alla figura nobilissima del patriota, che contava numerose conoscenze a Udine e nel Friuli, un mesto reverente saluto.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

PELLEGRINI FRIULANI A LOURDES. — Ieri sera con il diretto, sono partiti per il pellegrinaggio di Lourdes oltre un centinaio di friulani guidati da don Angelo Venturini.

Il concentramento avviene a Torino, dove si troverà anche l'arcivescovo mons. Rossi.

NOZZE. — Ieri la gentile signorina Michelutti Rosalia, ha giurato fede di sposa al signor Giuseppe Buzzi. Auguri.

INGEGNERE IN MECCANICA. — All'istituto tecnico di Friburgo, il signor Ferruccio Pianta, ha conseguito in questi giorni la laurea di ingegnere meccanico. Congratulazioni e auguri. Il Pianta viene da ottima famiglia di operai, e conseguì la laurea con sacrifici e costante buona volontà.

ARRESTATO IN FLAGRANTE. — Il brigadiere dei carabinieri sig. Vivarelli trasse in arresto sabato certo Domenico Pitturitto, mentre tentava di entrare in casa del signor Guido Raiser agente della ditta Orter, abitante in Via Codroipo.

AGGIO PER IL PAGAMENO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento de idazi d'importazione dal 30 luglio al 5 agosto p. v. è stata fissata in lire 432, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 342 l'aggiunta del cambio.

ARTE E TEATRI

«AIDA» SUL CASTELLO

E' cominciata la vendita dei biglietti per la prima recita 2 agosto alle ore 21 precise.

I biglietti si acquistano all'atrio del Cinema Eden di via Cavour. Il Comitato avverte fino da questo momento il pubblico che alle 21 precise avrà inizio lo spettacolo e che nessuno potrà accedere ai posti numerati passata detta ora, dovrà attendere la fine dell'atto.

E' pure esposto il regolamento per accedere al Castello.

Sotto la direzione del cav. uff. Piero Fabbroni hanno ieri cominciato le prove dell'orchestra al Teatro Sociale. Una prova, grandiosa e il maestro Fabbroni ne fu soddisfatissimo.

Tutti gli artisti sono già arrivati a Udine e forse stasera sul Castello vi sarà una prova di assieme.

Le Ferrovie Venete hanno accordato dei treni speciali così pure la tramvia Udine Tricesimo.

Avremo anche dei treni speciali per la prima recita che avrà luogo giovedì sera alle 21 precise.

Nelle sere delle recite, data l'affluenza della gente di fuori sarebbe opportuno che tutti i negozianti della città facessero esposizione nelle vetrine.

IL CIRCO KRONE

Nelle rappresentazioni diurne e serali di sabato e di ieri vi fu immenso concorso di pubblico, venuto anche dalla Provincia.

Gran successo ottennero i bravi cavallerizzi, giocolieri, equilibristi; applauditissimi furono la sig. Lola Ermette, che presentò gli orsi bianchi, il signor Siegfrid gli elefanti e i leoni, e il celebre sig. Wagner le tigri.

Gacomino, il clown di fama mondiale fece sbellicare dalle risa con i suoi scherzi piacevolissimi. E Florian? Questo ventriloquio enciclopedico, specialista nell'imitazione dei neonati e dei gatti ha, come ovunque, raccolto l'unanime simpatia del pubblico. E perchè?....

Stasera alle 21 rappresentazione.

A richiesta generale il Circo Krone si ferma a Udine anche domani martedì 31, dando l'ultima irrevocabile rappresentazione alle ore 21.

Per tale spettacolo — oltre il consueto interessantissimo programma — la Direzione del grandioso Circo annuncia una novità sensazionale e cioè la presentazione di 7 magnifiic leoni catturati in Africa allo steta selvaggio, gli unici importati in Europa dopo la guerra.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si proietterà la grandiosa film d'avventure «Il Marchio». Interpreti principali, il celebre atleta Mario Guaita Ausonia e Diana Karenne.

Prossimamente: «Ottavio Bottecchio nel giro ciclistico di Francia».

Cronaca Sportiva

La gara ciclistica "Coppa Cividale„

Organizzata dallo Sport Club Cividalese, si svolse ieri la gara ciclistica, su un percorso di chilometri 120: Cividale, Tricesimo, Udine, Palmanova, Gorizia, Cividale. — Quarantadue inscritti risposero all'appello.

In sobborgo S Domenico, alle ore 13.37 viene dato il via ed il gruppo dei corridori inizia la corsa.

Seguendo la corsa

La Giuria e la stampa prendono posto in tre veloci automobili, gentilmente concesse dai signori: Ubaldo Volpe, che è al volante della propria macchina, Gaetano Deganutti e Luigi Stefanutti.

Prima di arrivare a Faedis, alle ore 13.37, il gruppo è già diviso in due. Attraversiamo Faedis, e iniziamo il passo di Montecroce. Prima di arrivare a Nimis, rimane distanziato il secondo gruppo, che poi a Tricesimo torna ad unirsi al primo: prima di giungere a Udine, 17 corridori hanno già abbandonato la corsa. — Alle ore 14.50 siamo a Udine: la traversata fuori le porte per prendere la via di Palmanova, fu ritardare, non sapendo nemmeno i corridori dove fosse il controllo a gettone.

Nello stradone di Palmanova vennero lanciati i gettoni e 18 di questi furono raccolti.

Eccoci a Palmanova, poi a Roman-; in questo tragitto altri due corridori si distanziano e il corridore Bressani di Nimis, dopo avere due volte bucato, è colpito da malore e lo si deve raccogliere nell'auto.

Il gruppo dei corridori, prima di giungere a Gorizia alle ore 16.37, è ridotto a dodici. Nella città dell'Isonzo abbiamo il controllo a firma; subito la corsa è ripresa per la via del ritorno.

La gara si fa interessantissima: tutto il gruppo è unito, e si dispone per l'ultimo chilometro; qui la velocità si può calcolare a 40 chilometri all'ora.

Al traguardo

Ottimo il servizio di controllo al traguardo, perchè il giudizio non era facile: il gruppo è ridotto ad undici corridori, che si distanziano soltanto mezzo o intiera ruota. L'ordine di arrivo è il seguente:

1. Bonnicelli dello Sport Club Cividalese, 2. Muselli Guido di S. Donà di Piave, 3. Cecuttini Romeo, 4. Todisco Tommaso di Latisana, 5. Stua Luigi di Cormons, 6. Cristofori Giuseppe di S. Vito, 7. Mauro Oliviero di Cormons, 8. Sturma Ugo di Cormons, 9. Volpe di Cividale dello Sport Club, 10. Vecchiet Vito di Cormons, 11. Zamero Egidio di Cormons, 12. Zoravach Gino di Cormons, 13. Serravalle Raimondo, 14. Barchetti Quinto, 15 Simonetti Luigi di Udine, 16. Zatti Alberto di Cividale, 17. Zorzini Giorgio.

La gara non poteva meglio riuscire per la buona organizzazione predisposta dai dirigenti dello Sport Club, presidente Scoziero e consiglieri Morandini, Scaravetto, Cattarossi, Regini, e per l'ottimo servizio della Giuria che seguiva la corsa assieme ai cronometristi Spartaco Zuliani ed Amadeo Tuzzi.

Nessun incidente degno di nota durante la corsa.

Ottimo abbiamo provato il servizio dei carabinieri a Faedis, delle guardie municipali a Palmanova e di sportmann a Romans, Sagrado, Gorizia e Cormons. A Cividale, poi, l'arrivo non poteva essere meglio disimpegnato, pur presentando difficoltà per la moltitudine di popolo che assisteva. Ne va reso merito ai carabinieri, ai militi della Milizia Nazionale e a tutti i soci dello Sport Club Cividalese.

Il giro del Veneto

PADOVA, 30. (Per telefono) — Il Giro Ciclistico del Veneto ha avuto il seguente risultato: 1. Girardengo Costante alle 14.15'20" impiegando ore 9.56'18" a compiere il percorso di 290 chilometri — 2, Brunero Giovanni a due macchine — 3. Petiva Emilio alle 14.20'4" — 4. Trentarossi Giovanni primo dei «juniores» e degli isolati — 5. Lucotti Luigi — 6. Sivocci — 7. Marinetti Luigi.

Seguono altri.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE

Nati maschi vivi N. 18; nati morti N. 2; nati esposti N. —.

Femmine nate vive N. 7; nate morte N. —; nate esposte N. 2.

Totale nascite 28.

PUBBLICAZIONI di MATR.

Gaudio Achille commerciante con Buffon Giulia casalinga — Alessi Giuseppe impiegato con Beltrame Cristina casalinga — Adami Giovanni cerista con Rubic Anna casalinga — Mega Luigi viaggiatore con Tinone Anna casalinga — De Sabbata Giuseppe fuochista con Partenio Anna casalinga — Perez Francesco elettricista con Franchetto Vanda sarta — Cavalli Aldo Viaggiatore con Corea Maria Agiata — d'Ambrogio Giovanni commerciante con Rigo Anna civile.

MATRIMONI

Arturo Brunetti pittore con Irma Moretti casalinga — Barbini Mariano fattorino con Pascoli Regina sarta — Mezaglio Primo meccanico con Andreolla Ada casalinga — Asino Urbano meccanico con Ciani Anna sarta — Ledri Enrico commerciante co nMoreschi Emilia possidente —, Pellegrini Dino maresciallo con Plebani Lia insegnante — Pozzoni Erio agente assicurazioni con Duodo Mercede civile — Garela Pilade ragioniere con Bet Pia civile — Buzzi Giuseppe decoratore con Michelutti Rosalia sarta — Billia Mario impiegato con Garassini Anna ricamatrice.

MORTI

Tonutti Angelo di Luigi anni 1 — De Conti Teresina di Giulio di mesi 4 — Colugnatti Nidia di Fermo mesi 5 — Bernardis Vanda Lucia di Antonio mesi 7 — Furlani Giacomo fu Vincenza, pensionato anni 82 — Tonutti Sereno di Guglielmo giorni 25 — Valussi Francesca fu Domenico suora di anni 69 — Pirona Fernanda di G. B. mesi 10 — Baldratti Carlo soldato anni 20 — Colautti Rina di Eugenio di mesi 3 — Cozzi Arturo di Giacomo di anni 2 — Pascotto Domenico fu Feliciano agente commercio di anni 41 — Giuseppini Carlo fu Francesco anni 35 — Abbate Alfia di Vito di anni 1 — Olivo Francesco fu Giov. pittore di anni 81 — Buran Renato di Mario di mesi 3 — Pagnutto Vittorio di Dante di mesi 1 — Missio Teresina di Silvio di mesi 11 — Tirelli Flomena vedova Zucchi casalinga anni 66 — Lardun Carlo di anni 33 — Franceschina Costante fu Luigi agr. di anni 58 — Esergi Anna di N. N. di giori 15 — Marcon Terzo di Giacomo fotografo anni 21.

Totale morti 23 di cui sei appartenenti per domicilio ad altri Comuni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE MILIT. DI VENEZIA

La guardia De Luca assolta

E' terminato al Tribunale militare di Venezia, il processo contro la guardia di finanza Ernesto De Luca fu Giovanni d'anni 26, accusata d'aver ucciso a Paluzza il brigadiere Lipari, con un colpo di pugnale alal gola. Dopo l'ascussione degli ultimi testimoni, che non portarono alcun elemento in causa. l'avv. militare ten. col. Manassero ritira l'accusa. Afferma che ildelitto è rimasto avvolto nel più fitto mistero anche per la reticenza di alcuni testimoni, mentre molti elementi che originariamente erano contro l'accusato si sono trasformati i nelementi a suo favore.

Cnclude chiedendo l'assoluzione della guardia De Luca per insufficienza di prove.

Il Tribunale pronuncia sentenza conforme, mentre il pubblico che affolla l'aula, da segni di manifesta approvazione.

I numeri del Lotto

(Estrazione del 28 Luglio 1923)

VENEZIA	40	46	35	21	47
BARI	17	56	19	64	13
FIRENZE	4	41	31	27	60
MILANO	54	78	62	41	76
NAPOLI	25	5	83	75	10
PALERMO	71	57	21	13	36
ROMA	30	89	31	86	78
TORINO	5	10	7	16	47

ULTIMA ORA

Il triste anniversario

A ROMA

ROMA, 29. — Stamane, alle ore 8.30, è stata celebrata al Pantheon, da mons. Beccaria, una messa funebre in suffragio del compianto Re Umberto primo. Vi hanno assistito S. M. il Re, S. M. la Regina Madre ed il personale delle rispettive Corti; il ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile, il prefetto, il questore e l'associazione dei reduci delle guerre nazionali e coloniali, intervenuta con la bandiera.

Nella mattinata sono state deposte sulla tomba del Re buono numerose corone, tra cui una di fiori freschi della provincia di Roma ed una di alloro con bacche dorate del Comune.

ROMA, 29. — Oggi, alle ore diciotto, le associazioni patriottiche di Roma, riunitesi ni Piazza Venezia, si sono recate in corteo al Pantheon per rendere omaggio alla memoria di Re Umberto I. Il corteo era aperto da un reparto di vigili urbani in alta uniforme. Seguivano la banda dei carabinieri Reali, i garibaldini di Monterotondo, l'associazione fratellanza militare Umberto I., l'associazione reduci delle Patrie battaglie, il Comitato Re e Patria, l'Unione costituzionale di Trastevere, la associazione delle Madri e Vedove dei Caduti, i sindacati fascisti e molte altre associazioni patriottiche con bandiere. Il corteo, salutato dalla folla assiepata sul marciapiede, al suono della marcia reale è arrivato sulla piazza del Pantheon che era tenuta sgombra da cordoni di carabinieri. Dopo avere depsto sulla tomba del Re Buono una grande corona di fiori e alloro col nastro dai colori nazionali il corteo ha sfilato salutando romanamente davanti alla tomba di Re Umberto. I partecipanti al corteo si sno poscia schierati sulla piazza ove l'avv. Aldo Vecchini ha rievacato in un eloquente discorso le virtù di Re Umberto e della casa Savoia.

A FIRENZE

FIRENZE, 29. — Il Comune ha fatto deporre una grande corona di fiori sulla lapide che in Santa Croce ricorda il compianto Sovrano. Dalle autorità cittadine e da associazioni patriottiche sono stati spediti telegrammi di cordoglio al Re e alla Regina Madre. Nella cappella di palazzo Pitti, alla presenza di tutto il personale di Casa Reale, è stato celebrato un solenne funerale in memoria del Re buono.

***

In tutte le città d'Italia e nelle città dell'estero dove ci sono colonie italiane, la triste ricorrenza fu ricordata.

S. M. il Re e l'omaggio delle Colonie

ROMA, 30. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in quirinale l'avv. Costabel Alberto, presidente della Federazione generale delle società Italiane dell'Argentina e president dl Comitato Argentino per i cavi telegrafici sottomarini tra l'Italia e le Americhe. L'avv. Costabel si è reso interprete del vibrante sentimento di fervida devozione a Vittorio Emanuele III degli Italiani del Plata, quali roconoscono in lui il primo soldato della vittoriosa guerra ed il Sovrano delle più alte virtù civili e famigliari. L'avv. Costabel ha manifestato alla Maestà del Re la gratitudine degli Italiani dell'Argentina per il nuovo legame che si va stringendo tra la Madre Patria e la prosperosa colonia, mediante il cavo telegrafico diretto. Egli ha espresso anche il fervido desiderio degli Italiani del Plata, condiviso dagli argentini, che S. A. il Principe di Piemonte si rechi presto a visitare la magnifica colonia. Infine, ha illustrato gli atti più salienti del grande patriottismo dei connazionali dell'Argentina e ogni iniziativa di devozione della Madre Patria ebbero, specialmente durante la guerra, il primato sulle colonie consorelle. Il Sovrano ha ringraziato l'avvocato Costabel mostrand odi tenere nella più viva considerazione le benemerenze dei lontani connazionali.

Il Congresso della Lega Navale

A ZARA

ZARA, 30. — Ieri ha avuto luogo al teatro Verdi la seduta inaugurale del ventinesimo congresso della Lega navale Italiana. Alla cerimonia sono presenti le autorità, la medaglia d'oro Pellegrini, un grandissim numero di congressisti e molti cittadini. All'inizio del congresso viene suonata la marcia reale, lungamente applaudita da tutto il pubblico in piedi. Assume quindi la presidenza il consigliere anziano comm. Bodoano di Genova che pronuncia un breve discorso, calorosamente applaudito. Il pubblico inneggia entusiasticamente al Re quando il comm. Bodoano accenna al tragico anniversario che, come disse il poeta fece «Re sul mare» Vittorio Emanuele terzo. Altri scroscianti applausi si hanno allorchè l'oratore accenna all'opera illuminata che va svolgendo S. E. Mussolini.

Su proposta dell'ammiragli Giorgi di Pons viene eletto per acclamazione l'on. Fiamberti presidente del congresso. Poscia il dott. Fabiani, sindaco di Zara, porge, vivamente applaudito, il saluto di Zara ai congressisti. Quindi il prof. Valles, presidente della Sezione della Lega navale di Zara, pronuncia un patriottico discorso, vivamente applaudito. Il comm. Ponti, a nome della sezione Romana della Lega navale, consegna alla consorella di Zara una targa di bronzo, emblema della vittoriosa marinara, e una pergamena colla quale la sezione zaratina viene nominata socia onoraria della sezione di Roma. Il testo della pergamena è stato dettato dal senatore Isidoro Del Lungo.

Il pubblico acclama lungamente, gridando viva Roma viva l'Italia!

Il prefetto generale Tamajo pronuncia un vibrato discorso, recando il saluto del governo nazionale e provocando l'entusiasmo di tutti i congressisti.

Fausto Salvadori ha pronunciato quindi un forte alato discorso, ricordando le glorie di Roma e di Venezia nell'Adriatico e i sommi iartisti Dalmati che nei secoli passati popolarono l'Itali adi cattedrali e di opere architettoniche immortali. Chiude auspicando al glorioso avvenire dell'Italia imperiale che si afferma colla volontà dei suoi nuovi uomini, i quali riscatteranno il passato della debolezza. Il magnifico discorso, denso di italianità cosciente e virile e interrotto spesso da applausi, è stato infine salutato da una lunga ovazione.

Nel pomeriggio il congresso ha continuato i suoi lavori.

La giornata temuta si svolse tranquillamente

BERLINO, 29. — Secondo le notizie giunte nel pomeriggio, le riunioni comuniste indette stamani a Berlino e in altre parti del Reich sono state ovunque poco frequentate e trascorsero tranquillamente. Un corteo, al quale hanno partecipato diecimila dimostranti, a Lipsia, dopo brevi discorsi, si è sciolto senza incidenti.

Il manifesto del Governo

BERLINO, 29. — Il *Wolf Bureau* pubblica: Il presidente della repubblica tedesca ed il governo del Reich hanno emanato un manifesto nel quale, a proposito della crescent egravità della situazione economica nei territori non occupati a cui si associa la oppressione illegale dei territori occupati, rileva che, fino ad oggi, la Francia ha impedito ogni soluzione della questione delle riparazioni che lasci ancora vivere l aGermania, colpendola invece gravissimamente coll'invasione della Ruhr nella sua potenzialità economica e finanziaria. La Germania è stata perciò costretta ad aumentare enormemente la circolazione cartacea, mentre il ritardo del raccolto attuale ha creato ancora nuove difficoltà che, insieme alle altre, cagionano gravi sofferenze materiali e morali alla popolazione. Dopo aver accennato al giudizio di uomini politici e di economisti anche dei paesicreditori della Germania, i quali dichiarano che il risanamento delle condizioni anormali sarà possibile soltanto mediante una sistemazione ragionevole della questione delle riparazioni, il manifesto dichiara che, fino a quando non vi sarà una tale soluzione il popolo tedesco si manterrà saldo sulle proprie forze. Il governo, dal canto suo, continuerà a prendere tutte le misure atte ad agevolare la attuale situazione economica.

Il manifesto enumera quindi i provvedimenti presi pe radattare le imposte alla svalutazione del marco, per risanare e rafforzare le finanze statali, per assicurare i salari in relazione alle svalutazioni del marco e per ridare al popolo tedesco la possibilità del risparmio mediante un prestito a valore stabile.

Il manifesto termina con un caloroso appello ai doveri civici di tutto il popolo tedesco che, addossandosi gravi oneri, darà prova di quanto sia forte la sua volontà per mantenersi intatto nelle attuali lotte, nonostante le gravissime sofferenze; e così conclude:

Il dovere di ciascuno è oggi di continuare con piena coscienza il lavoro quotidiano e di mantenere la pace interna e l'ordine dello Stato, che rappresentano le fondamenta del risorgimento del popolo tedesco.

La Piccola Intesa è perfettamente concorde

SINAIA, 29. — Alla fine della prima seduta della conferenza fra gli stati della piccola intesa è stato redatto il seguente comunicato ufficiale: «Si è avuto uno scambio di vedute sulla situazione generale ed è stato constatato il perfetto accordo su tutte le questioni discusse. Si è così nuovamente manifestata la perfetta unità della Piccol aIntesa come fattore di solidarietà e di pace.

La discussione continuerà domani, per esaminare le varie questioni che più particolarmente interessano la Piccola Intesa e per le quali è necessario stabilire un atteggiamento comune.

La Bulgaria non pensa a fare la guerra

SOFIA, 29. — Il presidente del consiglio Zancoff si è recato a Varna, ove ha pronunciato un importante discorso politico, nel quale, esponendo il programma del governo, ha innanzitutto protestato contro la voce calunniosa lanciata da alcuni circoli interessati, secondo cui il nuovo governo avrebbe assunto il potere per realizzare idee di rivincita. Il nuovo gabinetto invece (ha dichiarato il signor Zancoff) basa la sua politica sulla leale esecuzione del trattato di pace e nessuno in Bulgaria pensa a fare la guerra. Il sig. Zancoff ha esposto quindi il progetto concernente il miglioramento della situazione interna.

Notizie in breve

— Oggi, lunedì, s'inaugura a Zara il Congresso della Lega Navale italiana. Fino a ieri, si trovavano già a Zara i rappresentanti di una trentina e più di Sezioni. Agli arrivati, fu offerto un maraschino d'onore, con scambio di saluti cortesi. Oggi, con discorso del poeta Fausto Salvatori, sarà fatta consegna, di una targa portante il il bollettino della Vittoria dell'ammiraglio Thaon de Revel.

— La traslazione di sette salme di Caduti in guerra (tra esse, quella del tenente Michele Vitali, medaglia d'oro), al Cimitero di Parma, patria degli eroici Caduti, ha dato campo a importanti dimostrazioni patriottiche. Dai balconi e dalle finestre si gettarono fiori sul gruppo delle salme. Al Cimitero parlarono il Prefetto, il generale Lodomez, il fiduciario fascista Stevani, il rettore dell'Università senatore Bergmini.

— Il senatore prof. Alessandro Lustig, dell'Istituto Superiore di Firenze, è partito per Buenos Aires, dove inaugurerà i nuovi locali dell'istituto biologico argentino e dell'ospedale italiano.

— Con lo stesso piroscafo è partita per Buenos Aires la squadra calcistica del «Genoa Club», la quale si reca nell'America del sud per alcune partite di calcio. I valorosi calciatori campioni d'Italia sono stati salutati alla partenza da molte società ginnastiche e da numerosa folla con calorose dimostrazioni.

— Un importante colloquio si è tenuto ieri a Roma al ministero dell'agricoltura, chiesto dall'aviatore Eugenio Vuzzelloni, allo scopo di organizzare su vasta scala la produzione in Italia del seme di ricino, attualmente importato dalle Indie, per provvedere, secondo i moderni criteri tecnici, l'aviazione, l'automobilismo e le ferrovie del prezioso lubrificante, contribuendo così in proporzione rilevante alla economia del paese.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

Dopo lunga penosa malattia rendeva l'anima a Dio

ANNA SAMBUCO

Il padre Gabriele, i fratelli Giovanni, Michele, Virginio e Luigia addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 31 luglio alle 9 antim. partendo da Via della Madonetta N. 9 casa Contarini, Gervasutta.

Il presente serve di partecipazione personale.

[redacted]

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

LEZIONI

LEZIONI — 1.o agosto iniziansi lezioni preparazione esami ottobre, scuole elementari. Bonoris, via Gorizia (Case Nuove) sinistra viale Planis.

DOMANDE DI IMPIEGO

UOMO anziano, serie referenze, occuperebbesi quale portinaio o domestico presso famiglia signorile, qualsiasi località. Offerte: Avviso 1613, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI, a persona distinta, camera, ingresso libero, con retrè e salottino ammobigliati, via Palladio 1.

PICCOLA distinta famiglia cerca appartamento quattro vani. Offerte Avviso 1624 Unione Pubblicità, Udine.

CONIUGI soli cercano appartamento vuoto 3-4 vani qualsiasi posizione città anche fine agosto. Offerte Avviso 1631, Unione Pubblicità, Udine.

Vendite - Acquisti Occasione

MILLEDUECENTO vendesi Underwood originale, seminuova, anche cambiasi oggetto equivalente. Piazza Umberto I, Motogarage Ferri Alcide.

MOBILI causa trasloco vendonsi prezzo conveniente. Stanza da letto, salottino, sala da pranzo e cucina. Per informazioni, rivolgersi Cartoleria Bonghello, Udine (via della Posta).

COMMERCIALI

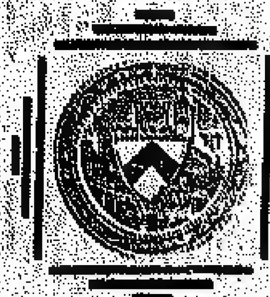
A PREZZI RIDOTTISSIMI camere da letto, mobili d'ufficio, mobili laccati per cucina, mobili isolati. Angelo Ferrario, Via Teobaldo Ciconi, 2 (interno magazzino Le-kovic) Udine.

AFFITTASI o cedesi negozio posizione centrale. Scrivere F. A. C. via Valvasone 5, Udine.

REGISTRATORI di Cassa National originali, nuovi, adatti per qualunque azienda, L. 4225 pagamenti rateali, massime facilitazioni: Giovanni Francesco, Udine, via Gemona 28, Tel. 4-13.

CERCASI 4-5 mila interesse, garanzia per sviluppo avviato negozio. Scrivere: Avviso 1640, Unione Pubblicità, Udine.





CITTÀ DI UDINE

Sul Piazzale dello Storico Castello

Giovedì 2 Agosto ore 21 precise

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

dell' Opera - ballo in 4 atti di G. Verdi

AIDA



1000 ESECUTORI



Direttore Concertatore d'Orchestra

CAV. UFF. PIERO FABBRONI

PREZZI

Ingresso L. 4.55 - Militari e Bambini L. 3 - Poltrone numerate L. 20 (oltre l'ingresso)
Primi posti numerati L. 10 (oltre l'ingresso) Secondi posti L. 5 (oltre l'ingresso)
Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10% per diritto di tassa erariale.

10.000 POSTI

Le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore 21 precise nei giorni: 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 14 - 15 - agosto

Servizi automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20% accordato dalle Ferrovie dello Stato su tutte le linee della regione. Sede del Comitato: Teatro Sociale Udine